

Essere il mio paese

Il legame per la nostra terra, per il nostro paese, per la nostra gente consente di percepire i luoghi in cui viviamo come 'casa'. Ma come della nostra casa conosciamo ogni angolo e ogni dettaglio, allo stesso modo, per sentirci a casa nel nostro il paese, dobbiamo vivere e conoscere i luoghi e le persone che nel tempo sono la nostra stessa storia.

Tutto questo sembra ovvio, ma oggi non possiamo più dare per scontato che vivere in un luogo significhi anche amarlo e dividerlo con tante altre persone.

Questo vale in particolare per i piccoli paesi di montagna, come Pozzale di Cadore, in cui la mancanza di servizi essenziali, di attività economiche e le scarse opportunità lavorative spingono gran parte della popolazione, specie i più giovani, a delocalizzare i propri interessi in altri luoghi, allentando il legame con la propria 'casa'. Questa nuova realtà pesa sui contesti montani indebolendo il tessuto sociale e la rete solidale accrescendo la solitudine delle persone più fragili della comunità: gli anziani.

La perdita della memoria del proprio patrimonio culturale e storico e il distacco affettivo dai propri luoghi, specialmente per le nuove generazioni, aggrava ulteriormente il declino socio-economico delle piccole comunità montane.

Quando il tuo paese smette di proteggerti e di essere la tua storia, devi decidere se fingere di non accorgertene o cercare di contrastare questo meccanismo di allontanamento.

Un paese è fatto di luoghi, ma soprattutto di persone. Quello che sembra inesorabilmente dissolversi nei paesi montani è proprio il senso di Comunità. Non che nel passato la Comunità

sia sempre stata immune da conflittualità e contrasti interpersonali, ma di fronte alle difficoltà le persone erano sempre pronte a sostenersi e a proteggersi reciprocamente. Condivisione e solidarietà, questi sono i meccanismi di mutuo soccorso che trasformano un luogo fisico nel proprio Paese.

Per contrastare queste dinamiche negative è necessario attivare nuove progettualità in grado di rivitalizzare il legame tra la popolazione e il luogo di appartenenza, agendo in particolare sulle nuove generazioni, consentendo loro di costruire una propria memoria dei luoghi, della tradizione, della cultura e delle persone, memoria che per loro rappresenterà nel tempo il vero legame con il proprio paese.

Allora, che cosa facciamo? Nel 2022 un gruppo di pozzalini innamorati del proprio paese e della propria storia ha finalmente deciso di unire le forze e di agire. Insieme hanno costituito un'associazione di promozione sociale denominandola in modo significativo 'Pozzale Vive'. Il primo atto dell'associazione è stato quello di chiamare a raccolta, in un incontro aperto a tutta la popolazione, tutti

coloro che 'vivono' Pozzale, residenti e non residenti, che hanno a cuore la vita a Pozzale. Fin da subito, oltre cento persone hanno aderito all'associazione condividendo entusiasticamente gli obiettivi ed i progetti. Non la perpetuazione del passato, ma la ricerca di un nuovo rapporto con il paese e con la comunità di cui la memoria della nostra storia rappresenta la base solida. Partecipazione e attività di volontariato, questi sono i due strumenti essenziali per il perseguimento di queste finalità.

Da allora, molta strada ha fatto l'associazione diventando ente del terzo settore con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, triplicando quasi il numero dei soci ma, soprattutto, realizzando a Pozzale innumerevoli iniziative culturali e sociali per promuovere e valorizzare il territorio di Pozzale, il suo patrimonio culturale ed artistico.

La consapevolezza della crescente fragilità della popolazione, specialmente la più anziana, ha portato Pozzale Vive ad impegnarsi in attività che possano favorire il rinsaldarsi dei legami con il luogo e delle relazioni interpersonali quali:



■ DAL TERRITORIO

- il recupero di spazi importanti per la memoria collettiva;
- il recupero di tradizioni;
- l'organizzazione di eventi sociali e culturali.

Alcuni esempi? La mostra fotografica permanente 'Gente di Montagna' accompagna le persone attraverso le vie e le borgate di Pozzale raccontando, anche grazie alle didascalie sonore, la storia e le emozioni della gente di montagna di Pozzale e del mondo.

Le mostre fotografiche e d'arte realizzate ogni anno da sei anni nella struttura storica dell'ex-Mulino di Pozzale richiamano la popolazione pozzalina e moltissimi visitatori per condividere piacevoli momenti culturali. Gli argomenti delle mostre sono stati i più diversi a partire da quella delle foto storiche delle famiglie di Pozzale, quella sui Ragni del Cadore, e quella delle 'Femene' del Cadore; negli ultimi tre anni le mostre d'arte: 'Pera, Rasa, Ega /Pietra, Resina, Acqua' sugli elementi di terra del Cadore, di seguito 'Neole/ Nuvole' sull'elemento aria, ed infine 'Te sos an fior/ Sei un fiore' sulla emozionalità dell'animo espressa attraverso i fiori.

Per non parlare del ripristino della festa per San Tommaso, patrono di Pozzale, nella prima domenica di luglio, durante la quale viene realizzata una fiera sulle attività agricole e artigianali tipiche del territorio cadestino, che vede la partecipazione di

molti espositori del luogo e di molti pozzalini e visitatori in una piacevolissima atmosfera familiare nelle piazze di Pozzale, accompagnata da un pic-nic per le strade e le piazze del paese. Nonostante le stagioni ultimamente non siano clementi, la protezione vigile di San Tommaso ha favorito il grande successo dell'iniziativa.

L'associazione, poi, ha organizzato tantissimi e frequentatissimi incontri con la popolazione per conferenze con esperti, proiezioni di film, letture di poesie anche in lingua ladina, musica e concerti durante i quali si sono condivise cultura e convivialità.

E ancora, il ripristino della antica tradizione delle 'racole e dei redesen' nel venerdì santo prima di Pasqua che coinvolge bambini ed adulti per le borgate del paese, le giornate di pulizia di Pozzale con guanti, palette e scope, gli incontri in autunno nell'ex-canonica con persone da 0 a 99 anni che vogliono partecipare alla realizzazione dei decori natalizi con la condivisione di dolci e tea caldo.

Per contrastare l'isolamento, la solitudine e la mancanza di servizi essenziali, che sono condizioni peggiorative della qualità della vita delle persone anziane e non solo, l'associazione, grazie a tutti i suoi volontarie e alla collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica di Pozzale, ha un organizzato servizio estivo di trasporto navetta verso i mercati di Pieve di Cadore

e di Tai per permettere ai soci non muniti di auto di effettuare la spesa e di godere di qualche ora di svago in compagnia.

Ora, grazie ad un finanziamento ottenuto attraverso un bando del GAL (ISL04- Investimenti non produttivi nelle aree rurali), Pozzale Vive organizzerà servizi di: consegna/trasporto spesa a domicilio, consegna di farmaci a domicilio e trasporto navetta verso i mercati. In aggiunta, sarà organizzata una attività di cineforum con proiezioni mensili di film. Questi servizi saranno operativi tutto l'anno per tre anni e saranno garantiti dall'instancabile lavoro dei volontari dell'associazione.

Che dire poi dell'impegno dell'associazione per conservare e fruire di alcuni spazi che fanno storicamente parte della vita di Pozzale quali il vecchio Mulino e l'ex-canonica?

Moltissimi altri progetti sono allo studio del direttivo e dei soci di Pozzale Vive e chissà quanti altri potranno essere realizzati grazie alla condivisione e al contributo di tutti coloro che vogliono vivere Pozzale.

Non neghiamo che gli ostacoli sono sempre tanti e che per affrontarli servono determinazione, impegno, adattabilità e tenacia ma soprattutto collaborazione e conciliazione.

Ma non bisogna aver paura di provare! Non dobbiamo mai rinunciare al desiderio di 'essere' Pozzale.

Pozzale Vive APS

PS dalla redazione.

Il nostro augurio è che, come Pozzale Vive non ha mai rinunciato al desiderio di "essere Pozzale", anche tutti i paesi della nostra montagna possano ritrovare e riscoprire, condivisione, solidarietà ed impegno che trasformano i paesi in Comunità.

**OGNI GIORNO
DALLA VOSTRA PARTE.**

SPI
BELLUNO